

CONCORSO fotografico

una **TRANSIZIONE**
SOSTENIBILE

Rassegna stampa



V&E
edizione

Rassegna stampa



7 settembre 2021

"Una transizione sostenibile",
torna il concorso fotografico di QE

25 ottobre 2021

"Una transizione sostenibile", il patrocinio
di Mite ed Enea al concorso di QE

25 novembre 2021

Concorso fotografico QE, più tempo per partecipare

14 gennaio 2022

Transizione sostenibile e fotografia,
anche il patrocinio di Ispra per il concorso di QE

14 febbraio 2022

Concorso QE: il 24 la premiazione

23 febbraio 2022

Una transizione sostenibile,
confronto alla premiazione del concorso di QE

24 febbraio 2022

Una transizione sostenibile,
ecco la foto vincitrice del concorso di QE

25 febbraio 2022

- Transizione, sostenibilità e partecipazione
- "Transizione? Non solo tecnologia e investimenti"

Il servizio video dell'evento



7 settembre 2021

"Una transizione sostenibile", il tema del concorso fotografico di QE

25 febbraio 2022

Concorso fotografico QE: vince l'energia di una "Alba sull'Etna"

Deposito nucleare: al via il seminario con i territori, il 15 dicembre i risultati

Fontani (Sogin): "Tappa partecipativa importante". Gava (Mite): "Infrastruttura sicura, porterà economia". Sessioni in programma fino al 24 novembre. Il calendario: i primi approfondimenti regionali su Sicilia e Sardegna

È iniziato oggi il seminario fra Sogin e i territori coinvolti nell'iter per l'individuazione del Deposito nucleare nazionale (QE 3/8). I lavori hanno preso il via con una plenaria, trasmessa in diretta streaming, a cui hanno preso parte i vertici della società per il decommissioning, rappresentanti del ministero della Transizione ecologica, Enea ed esperti, anche stranieri, del settore.

Il seminario proseguirà fino al 24 novembre e aiuterà i soggetti interessati ad approfondire gli aspetti tecnici del Deposito dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico. A gennaio 2021 è stata invece pubblicata la cosiddetta Cnapi, la Carta nazionale con le 67 aree potenzialmente idonee per cui è stata prorogata la consultazione e per la quale sono giunte complessivamente 320 osservazioni (QE 16/7).

La seduta di tre ore si è aperta con un saluto di Emanuele Fontani, a.d. di Sogin, che ha parlato del Deposito come di "una necessità per il Paese", poiché "è fondamentale mettere in sicurezza i rifiuti radioattivi".

"La tappa del seminario - ha spiegato - è importante perché è partecipativa. Avremo tantissime interlocuzioni e tantissimi sono gli ospiti che abbiamo invitato. Questo processo partecipativo ci porterà ad avere ulteriori considerazioni e osservazioni: il 15 dicembre presenteremo i risultati del seminario", ha concluso ricordando che le sessioni saranno suddivise fra "nazionali" e "territoriali" e che "le osservazioni consentiranno poi a Sogin di elaborare la Cnapi da sottoporre ai processi di validazione del ministero". Fontani ha inoltre ricordato le esperienze di paesi come la Francia e informato che saranno ascoltate le testimonianze di amministrazioni straniere che ospitano strutture simili.

È dunque intervenuta Vannia Gava, sottosegretaria alla Transizione ecologica, che ha posto l'accento sulla sicurezza nucleare. "Come cittadini dobbiamo fidarci dei nostri organi di controllo e non dobbiamo chiuderci a quelle che saranno le nuove tecnologie ed energie. In questo caso, dove andiamo a costruire una infrastruttura così importante, non dobbiamo vederla come una cosa negativa ma come una infrastruttura assolutamente sicura e controllata, che non deve spaventare, e che nel territorio dove andrà a ricadere porterà lavoro ed economia".

Il seminario si articola in nove sessioni di lavoro, in modalità digitale e con diretta streaming. Il prossimo appuntamento (14 settembre) sarà ancora di carattere nazionale, mentre dal giorno successivo comincerà l'approfondimento dei territori: Sicilia (15 settembre); Sardegna (28 settembre); Puglia e Basilicata (26 ottobre); Toscana (3 novembre); Lazio

"Una transizione sostenibile", torna il concorso fotografico di Quotidiano Energia

Paesaggio, città e lavoro che cambiano. Al via la quinta edizione. Per partecipare c'è tempo fino al 28 novembre

Prende il via la quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia. Dopo le prime quattro competizioni dedicate, rispettivamente, ai mutamenti nel settore energetico, all'efficienza, alla mobilità sostenibile e alla voglia di ripartire post-lockdown, quest'anno il concorso ha per titolo e tema "Una transizione sostenibile - Persone, città e lavoro che cambiano".

Una scelta quasi obbligata perché "transizione" è senza dubbio la parola protagonista delle strategie pubbliche e private. Per attuare la transizione ecologica il Governo ha creato un ministero, alla transizione è riservato oltre un terzo dei fondi europei del Pnrr.

Ma, come si ripete spesso, perché il percorso abbia successo deve essere sostenibile anche dal punto di vista economico e sociale. Non solo, sempre più nei dibattiti si sottolinea l'importanza anche di una transizione sostenibile in termini di impatto sul paesaggio.

Le fotografie che parteciperanno al concorso di Quotidiano Energia potranno, ad esempio, raffigurare territori che si modificano per ospitare i tanti impianti rinnovabili necessari a raggiungere i target previsti, stabilimenti industriali che si convertono e si innovano, nuove forme di mobilità e trasporti che si fanno strada, città che cambiano e si riqualificano.

Individuare e fissare in uno scatto l'immagine di una transizione ecologica e sostenibile sarà una bella sfida.

Il concorso di Quotidiano Energia, promosso dall'editore Gruppo Italia Energia, è aperto a fotografi professionisti e appassionati. Le foto saranno valutate da una giuria di esperti e selezionati in base alla qualità tecnica e artistica, all'originalità e all'aderenza al tema.

Per inviare gli scatti c'è tempo fino al 28 novembre. La partecipazione è gratuita e il vincitore si aggiudicherà un buono acquisto per materiale fotografico del valore di 1.000 euro, assieme alla possibilità di vedere pubblicate le immagini, con citazione d'autore, su Quotidiano Energia, sulle altre testate editte da Gruppo Italia Energia e sui canali di comunicazione degli sponsor che vorranno darne visibilità.

Per maggiori informazioni è possibile scaricare il regolamento e la scheda di iscrizione alla competizione visitando il sito: <http://www.gruppoitaliaenergia.it/concorso-fotografico-quotidiano-energia-2021>.

Addio a Roberto Moneta

Il presidente della Cna, Roberto Moneta, è morto il 5 settembre, all'età di 84 anni, dopo una lunga malattia.

Moneta era stato presidente della Cna dal 2013 al 2018, quando era stato sostituito da Giovanni Conza.

Moneta era stato anche presidente della Cna per tre anni, dal 2007 al 2010, quando era stato sostituito da Giovanni Conza.

Moneta era stato anche presidente della Cna per tre anni, dal 2007 al 2010, quando era stato sostituito da Giovanni Conza.

Moneta era stato anche presidente della Cna per tre anni, dal 2007 al 2010, quando era stato sostituito da Giovanni Conza.

Moneta era stato anche presidente della Cna per tre anni, dal 2007 al 2010, quando era stato sostituito da Giovanni Conza.

Moneta era stato anche presidente della Cna per tre anni, dal 2007 al 2010, quando era stato sostituito da Giovanni Conza.

Moneta era stato anche presidente della Cna per tre anni, dal 2007 al 2010, quando era stato sostituito da Giovanni Conza.

Moneta era stato anche presidente della Cna per tre anni, dal 2007 al 2010, quando era stato sostituito da Giovanni Conza.



Transizione nelle scuole, 2 mln € per finanziare i progetti

Gli istituti, che potranno avere partner pubblici e privati, avranno tempo fino al 15 novembre per attività su consumo responsabile, efficientamento, economia circolare e mobilità sostenibile

È partito ufficialmente il percorso per realizzare progetti di transizione ecologica all'interno delle scuole italiane. Il ministero dell'Istruzione ha infatti avviato i 12 avvisi pubblici, che permetteranno agli istituti di mettere in pratica i progetti del Piano "RiGenerazione scuola" che prevede attività didattiche su sostenibilità, ma anche su orientamento, contrasto al bullismo e sport. Il finanziamento per tutte queste iniziative è di 12 milioni di euro, di cui 2 mln € riservati al bando per la transizione ecologica.

Le progettualità dovranno essere innovative e "favorire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle condizioni di disagio, alla piena partecipazione alla vita scolastica di studenti e famiglie, al contrasto al bullismo e alla salvaguardia dell'ambiente", spiega il ministero in una nota.

Nello specifico, all'avviso per "sostenibilità e transizione ecologica" è destinato un budget di 2 mln €, con un massimale di 25.000 € per ciascuna istituzione. Le scuole statali di ogni ordine e grado possono partecipare alla procedura di selezione e finanziamento, avanzando la propria candidatura dal 21 ottobre al 15 novembre 2021.

Per l'educazione alla transizione ecologica nelle scuole è stato istituito un comitato scientifico (QE 6/7): una "Green community", che racchiude soggetti pubblici e privati interessati a diffondere le tematiche ambientali ed energetiche e la prima "settimana nazionale della RiGenerazione", in programma dal 3 al 5 novembre con attività e laboratori per le scuole, come anticipato dalla sottosegretaria Barbara Floridia in una recente intervista a QE.

Nel dettaglio, gli istituti dovranno presentare progetti relativi educazione ambientale, sostenibilità, recupero e riprogettazione di materiali; riciclo dei rifiuti; biodiversità; consumo responsabile ed efficientamento energetico; economia circolare; mobilità sostenibile; laboratori green (orti, aule all'aperto e spazi verdi); bio-agricoltura; bio-economia e cittadinanza del mare.

Le scuole si impegnano a fornire strumenti didattici sulla transizione ecologica, oltre a sviluppare metodologie e strumenti di formazione per i docenti e per gli alunni. Dovranno inoltre valorizzare e rendere ripetibili le esperienze scolastiche e supportare la diffusione di nuovi stili di vita sostenibili.

Per raggiungere questi obiettivi, gli istituti potranno collaborare con un partner privato "individuato mediante una procedura di selezione, espletata prima della presentazione della candidatura".

A questo link è possibile consultare tutti gli avvisi, mentre sul sito di QE è disponibile l'avviso con la modulistica e tutti i dettagli sulla transizione ecologica nelle scuole.

"Una transizione sostenibile", il patrocinio di Mite ed Enea al concorso di Quotidiano Energia

Partner della quinta edizione Agrpress, Contrasto e Take the Date. Per inviare le foto c'è tempo fino al 28 novembre

C'è tempo fino al 28 novembre per partecipare alla quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia che ha per titolo: "Una transizione sostenibile - Persone, città e lavoro che cambiano".

La competizione 2021 ha il patrocinio del ministero della Transizione ecologica e di Enea. Partner sono le agenzie fotogiornalistiche Contrasto e Agrpress e il motore di ricerca di eventi politico-economici Take the Date. Hanno già dato la loro adesione come sponsor Enel ed ExxonMobil.

Le fotografie che parteciperanno al concorso di Quotidiano Energia dovranno raffigurare esempi di transizione che siano, agli occhi dei fotografi, sostenibili dal punto di vista economico, sociale e di impatto del paesaggio. Come nel caso di impianti rinnovabili ben inseriti nel territorio, stabilimenti industriali che si convertono e si innovano, ambienti urbani che si modificano e riqualificano.

Gli scatti saranno valutati da una giuria di esperti e selezionati in base alla qualità tecnica e artistica, all'originalità e all'aderenza al tema.

Il vincitore si aggiudicherà un buono acquisto per materiale fotografico del valore di 1.000 euro, assieme alla possibilità di vedere pubblicate le immagini, con citazione d'autore, su Quotidiano Energia, sulle altre testate editte da Gruppo Italia Energia (editore di QE) e sui canali di comunicazione degli sponsor che vorranno darne visibilità.

Per scaricare il regolamento e la scheda di iscrizione alla competizione visitare il sito <http://www.gruppoitaliaenergia.it>



Nomine, Assopetroli rafforza la struttura

Licia Balboni come Biofuel development manager, Giorgio Gatti per l'efficienza energetica



Assopetroli rafforza la struttura per "cogliere le opportunità della transizione energetica e supportare le imprese" in questo percorso di cambiamento. Il progetto per ampliare l'offerta dell'associazione è stato presentato in occasione dell'assemblea.

Due sono le aree strategiche che vengono potenziate: la prima riguarda la filiera dei carburanti a basse emissioni, che va dagli e-fuels all'idrogeno, passando per il biometano. In quest'ottica a Licia Balboni, vicepresidente di Reno Gas Energy e già presidente di Federmetano, è affidato il ruolo di Biofuel development manager per aiutare gli associati di Assopetroli ad integrare con carburanti a basso impatto ambientale, sia liquidi che gassosi, l'attuale offerta rete ed extrarete.

La seconda invece è quella relativa al settore dell'efficienza energetica negli usi finali, in particolare in ambito residenziale e industriale. Sarà Giorgio Gatti, manager di lungo corso, a rafforzare l'iniziativa nel lobbying & advocacy delle imprese energetiche e nel campo della formazione.

Intanto l'associazione ricorda che domani, martedì 26 ottobre, si svolgerà alle ore 11,00 il webinar dal titolo "importanti novità sulla mobilità elettrica e sulla implementazione dei punti e/o stazioni di ricarica alla luce della normativa vigente", organizzato in collaborazione con lo studio legale Tonucci & Partners.

Transizione, Filctem Cgil: "I lavoratori devono essere al centro"

"Non abbiamo fatto sviluppare la filiera nazionale. Distanti da sostenibilità? Abbiamo profonda storia di lotta ambientale"

"È necessario mettere al centro dei processi di cambiamento energetico i lavoratori. Si parla della necessità della resilienza nel processo di transizione ai nuovi modelli, ma se le persone saranno marginalizzate in questo percorso il rischio è che si possa generare, invece, una resistenza".

Lo ha dichiarato Marco Falcinelli, segretario generale della Filctem Cgil, intervenendo al convegno "Transizione energetica, impatto sociale", organizzato ieri dal sindacato di categoria.

"Abbiamo bisogno di un modello di sviluppo nuovo e migliore del precedente - ha aggiunto - che, in tal senso, faccia i conti con la realtà industriale del nostro Paese: sia i grandi player che le piccole e medie imprese, insieme, sono

il motore della nostra economia".

Falcinelli sottolinea che "per anni i governi hanno finanziato il mercato delle fonti rinnovabili con il sostegno all'acquisto di queste tecnologie, quasi sempre di manifattura estera. Ma non abbiamo mai pensato di finanziare lo sviluppo di produzioni di queste tecnologie rinnovabili. Con questi finanziamenti non si è generato un solo posto di lavoro".

Serve quindi "una politica industriale che porti allo sviluppo nel nostro Paese di filiere in grado di produrre la tecnologia necessaria alla transizione".

"Siamo stati spesso accusati d'essere distanti dai temi della sostenibilità - conclude il segretario Filctem - Ma la nostra è un'organizzazione con una profonda storia di lotta ambientale. Da



Seveso in poi nei contratti che abbiamo sottoscritto, nazionali ed aziendali, abbiamo inserito norme che hanno anticipato di anni le successive direttive europee sull'ambiente".

Da ricordare che la Filctem, unitamente a Fiae e Ultec, ha di recente elaborato un documento unitario sulla legge di Bilancio 2022, contenente anche considerazioni sulla transizione (QE 18/11).

Concorso fotografico QE, più tempo per partecipare

"Una transizione sostenibile - Paesaggio, città e lavoro che cambiano". Nuova scadenza per invio scatti fissata al 16 gennaio

Ci sarà più tempo per partecipare al concorso fotografico di Quotidiano Energia. Giunta alla quinta edizione, quest'anno la competizione ha per titolo e tema: "Una transizione sostenibile - Persone, città e lavoro che cambiano". La nuova scadenza per inviare le foto è fissata al 16 gennaio 2022.

Le fotografie che parteciperanno al concorso di Quotidiano Energia dovranno raffigurare esempi di transizione che siano, agli occhi degli autori degli scatti, sostenibili dal punto di vista economico, sociale e di impatto del paesaggio. Potranno, ad esempio, essere raffigurati impianti rinnovabili ben inseriti nel territorio, stabilimenti industriali che si convertono e si innovano, ambienti urbani che si modificano e riquali-

ficano, nuove forme di mobilità e trasporti.

Le foto saranno valutate da una giuria di esperti e selezionate in base alla qualità tecnica e artistica, all'originalità e all'aderenza al tema.

La competizione ha il patrocinio del ministero della Transizione ecologica e di Enea. Partner sono le agenzie fotogiornalistiche Contrasto e Agrapress e il motore di ricerca di eventi politico-economici Take the Date. Hanno dato la loro adesione come sponsor Enel, ExxonMobil e Hera.

Il vincitore si aggiudicherà un buono acquisto per materiale fotografico del valore di 1.000 euro, assieme alla possibilità di vedere pubblicate le immagini, con citazione d'autore, su Quotidiano Energia, sulle altre testate editte da Gruppo



Italia Energia (editore di QE) e sui canali di comunicazione degli sponsor che vorranno darne visibilità. Previsto anche un secondo premio da 300 euro sempre in materiale fotografico.

Per scaricare il regolamento e la scheda di iscrizione alla competizione visitare il sito <http://www.gruppoitaliaenergia.it>



Hai sete di notizie?

Iscriviti alla nostra newsletter

Le notizie dal mondo dell'acqua di Quotidiano Energia

NEWS

Iscriviti

Oppure scrivi a:

acqua@quotidianoenergia.it

ACQUA

Fer, progetti ostacolati e moratorie regionali: il rapporto di Legambiente

L'associazione individua venti luoghi simbolici in Italia dove è stato frenato lo sviluppo delle rinnovabili: "Maggiore chiarezza dal Mic per FV sui tetti"

Una mappa con venti luoghi simbolo d'Italia dove le rinnovabili sono state ostacolate o frenate. È l'iniziativa di Legambiente per sensibilizzare sui fenomeni esistenti di Nimby e Ninto, ma anche sulle moratorie regionali e sulle valutazioni delle Soprintendenze o le opposizioni dei comitati locali.

Quest'indagine sui 20 luoghi simbolo - si va dal parco eolico offshore di Rimini alla moratoria del Lazio - è contenuta nel report di Legambiente "Scacco Matto alle rinnovabili. Tutta la burocrazia che blocca lo sviluppo delle rinnovabili favorendo gas e finte soluzioni", in cui l'associazione ambientalista racconta e raccoglie i vari blocchi.

"A metterle sotto scacco matto sono normative obsolete, la lentezza nel rilascio delle autorizzazioni, la discrezionalità nelle procedure di Valutazione di impatto ambientale, blocchi da parte delle soprintendenze, norme regionali disomogenee tra loro a cui si aggiungono contenziosi tra istituzioni. E la poca chiarezza è anche causa delle opposizioni dei territori che devono districarsi tra regole confuse e contraddittorie", si legge in una nota di Legambiente.

Stefano Ciafani, presidente dell'associazione, oltre a chiedere che il caro-energia sia affrontato in modo strutturale e "non con l'aumento della produzione nazionale dei pochi idrocarburi presenti nel sottosuolo e nei fondali marini italiani o con un surreale ritorno al costosissimo nucleare", propone al ministero della Cultura, guidato da Dario Franceschini, di "fissare regole chiare sulla semplificazione delle autorizzazioni del fotovoltaico integrato sui tetti nei centri storici", altrimenti "le Soprintendenze continueranno a dire sempre no, a beneficio di chi vuole fare fotovoltaico a terra e nuove centrali a gas".

Nel report, Legambiente ricorda che tra le criticità che investono lo sviluppo delle Fer c'è la mancanza di un quadro normativo unico e certo in grado di mettere ordine e di ispirare le decisioni di tutti gli attori coinvolti nei processi di valutazione e autorizzativi, sottolineando che sul tema il principale riferimento è il decreto interministeriale del 10 settembre 2010. "Un testo che ha ormai quasi 12 anni e risulta obsoleto rispetto a quanto è cambiato non solo in termini di conoscenze delle diverse tecnologie ma anche di innovazione e applicabilità", osserva l'associazione chiedendo un aggiornamento e avanzando le proprie proposte.

In allegato sul sito di QE è disponibile il report Legambiente.

Transizione sostenibile e fotografia, anche il patrocinio di Ispra per il concorso di QE

Ancora due giorni per partecipare alla competizione

Anche Ispra ha deciso di dare il proprio patrocinio al concorso fotografico di Quotidiano Energia che in questa quinta edizione ha per titolo e tema "Una transizione sostenibile - Persone, città e lavoro che cambiano". Per partecipare alla competizione ci sono ancora due giorni di tempo, il termine per inviare le foto scade infatti domenica 16 gennaio.

Oltre a Ispra la competizione ha il patrocinio del ministero della Transizione ecologica e di Enea. Partner sono le agenzie fotogiornalistiche Contrasto e AggPress e il motore di ricerca di eventi politico-economici Take the Date. Gli sponsor sono Enel, ExxonMobil e Hera.

Gli scatti che parteciperanno al concorso di Quotidiano Energia dovranno raffigurare immagini di transizione che siano, per i fotografi, sostenibili dal punto di vista economico, sociale e di impatto del paesaggio. Come impianti rinnovabili ben inseriti nel territorio, stabilimenti industriali che si convertono, ambienti urbani che si riqualificano e cambiano anche alla luce delle nuove modalità di lavoro, esempi di mobilità e trasporti sostenibili.

Le foto saranno valutate da una giuria di esperti e selezionate in base alla qualità tecnica e artistica, all'originalità e all'aderenza al tema.

Il vincitore si aggiudicherà un buono acquisto per materiale fotografico del valore di 1.000 euro, assieme alla possibilità di vedere pubblicate le immagini, con citazione d'autore, su Quotidiano Energia, sulle altre testate editte da Gruppo Italia Energia (editore di QE) e sui canali di comunicazione degli sponsor che vorranno darne visibilità. Previsto anche un secondo premio da 300 euro sempre in materiale fotografico.

Per scaricare il regolamento e la scheda di iscrizione alla competizione visitare il sito <http://www.gruppoitaliaenergia.it>

Rinnovabili, EF scrive a Lazio e Umbria: "Limitazioni in contrasto con Red II"

"Le Regioni non tengono conto che il decreto attribuisce al Mite la definizione dei criteri per individuare le aree idonee"

Elettricità Futura informa di aver scritto alle Regioni Lazio e Umbria per segnalare che le limitazioni disposte sullo sviluppo delle Fer sono in contrasto con il decreto legislativo di recepimento della direttiva Ue denominata Red II.

Secondo l'associazione, i due casi - seppur diversi - sono accomunati dal fatto che in entrambe le Regioni non si tiene conto che il decreto "attribuisce al Mite la definizione dei criteri per individuare le aree idonee a cui, successivamente, le Regioni dovranno attenersi" e che "vieta espressamente l'introduzione di moratorie nelle more dell'emanazione dei decreti di attuazione del Mite e delle Regioni".

Il caso della Regione Lazio è approfondito in una lettera indirizzata al presidente della Regione in cui si sottolinea "l'illegittimità dell'art. 6 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, in tema di individuazione delle aree idonee-non idonee alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che conferma quanto "già disposto con la Legge Regionale n. 14/21, già contestata da Elettricità Futura e opposta dal Governo mediante ricorso di incostituzionalità" (QE 8/10/21).

"La Regione Lazio ha confermato la moratoria emanata ad agosto 2021, sebbene, a seguito della richiesta di Elettricità Futura, il Governo avesse impugnato la moratoria che sospende fino ad aprile 2022 le autorizzazioni per impianti eolici e fotovoltaici in attesa che i Comuni definiscano le aree classificate come non idonee", scrive EF.

Quanto alla Regione Umbria l'associazione osserva che "si appresta ad introdurre limitazioni - anche più stringenti rispetto alla normativa in vigore - per l'installazione di impianti fotovoltaici su aree agricole o di impianti agrivoltaici su aree industriali".

Il riferimento è alla delibera pre-approvata lo scorso 26 novembre dalla Giunta dell'Umbria su proposta del vice presidente regionale e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, in cui l'Esecutivo regionale si propone di sviluppare le Fer preservando i caratteri identitari del territorio, individuare i limiti dello sviluppo del fotovoltaico al suolo su aree agricole, introducendo e disciplinando l'innovativo agrivoltaico, ma anche mettere soglie per lo sviluppo delle Fer su zone industriali (QE 4/01).

L'INTERVENTO

Superbonus, Draghi ha ragione ma sbaglia

Bene porre un freno all'ubriacatura generale del tutto gratis. Male il clima di caccia alle streghe. E bisogna smetterla di cambiare le norme ogni 15 giorni: così non c'è mercato, programmazione, industria

di Sergio Pizzolante*

Il ministro Franco e il presidente Draghi hanno ragione, ma sbagliano sul Superbonus.

Hanno ragione sul rischio di esplosione, incontrollata, dei costi per lo Stato, sui dubbi per la proporzione fra spesa e risultati, economici ed ambientali. Anche sui rischi che un po' di furbi ne approfittino. Anzi, un bel po' ne hanno già approfittato.

Ma sbagliano. Sbagliano perché non dicono la verità.

Quando Franco è diventato ministro ho pensato che il 110% avrebbe terminato la sua corsa. Conoscevo Franco Ragoniere Generale dello Stato. Da Ragoniere non avrebbe mai bollinato il 110. È contro i suoi principi contabili. Ogni misura deve avere una copertura finanziaria chiara e blindata. Blindatissima. Sulla base di una scheda tecnica di precisione scientifica.

Quanti provvedimenti, quanti emendamenti, figli di lavori notturni, di compromessi difficilissimi, dentro e fuori le maggioranze, sono poi morti nella stanza del Ragoniere Generale.

Ma Franco ha fatto il Ministro non il Ragoniere. Ha ceduto. E ha fatto passare il 110% così com'era. Sbagliato com'era. Per poi inventarsi una serie di norme, di norme interpretative, di marchingegni vari, in corsa, per ridurre la capacità di espansione.

Avendo stima (molta) di Franco, non dico che se le è inventate per non farlo funzionare. E non dico che adesso abbia deciso di cavalcare le truffe (che naturalmente vanno combattute a prescindere) per creare un ambiente negativo sul 110, per fare, adesso, quel che non è riuscito a far prima. Non lo dico.

Perché era ed è sbagliato, così come è fatto? L'ho detto e scritto e comunicato a varie istituzioni competenti, quando si iniziò a parlarne. In pieno lockdown.

Si stava lavorando, e bene, sui precedenti bonus, che arrivano sino all'85%. Me ne occupavo e me ne occupo, professionalmente. Dissi e scrissi che non si può eliminare ogni principio di concorrenza in qualsiasi attività economica. Il committente, se pensa di pagare zero, elimina ogni capacità (e volontà) di controllo e confronto su quanto gli viene offerto.

Inoltre, se per ovviare alla mancanza di concorrenza sul prezzo, definisci tetti di massimali e tariffe, in breve tempo, quei tetti vengono sfondati. Diventano calcolo minimo, non tetto massimo. E tutto il mercato, tutti i prezzi, si spingono verso l'alto. Era scritto. E se pensi che si possa ovviare al controllo della concorrenza con il controllo dello Stato e delle norme, beh, l'eccesso burocratico produce, porta con sé, l'eccesso corruttivo.

Fanno bene quindi Franco e Draghi a porre un freno all'ubriacatura generale del tutto gratis, del tutto è possibile, tutto a carico dello Stato. Fanno male, malissimo, ad alimentare un clima di terrore, di caccia alle streghe, che fa morire il bambino nell'acqua sporca.

Alcune cose sono giuste. Ridurre l'eccesso di cessioni va bene perché bisogna stare dentro il mercato industriale senza eccessi di sconfinamenti nel mercato finanziario. Va ripristinato il principio di favorire le cessioni fra i protagonisti della filiera produttiva di un'opera e dentro i gruppi industriali. Così è più industria, meno finanza, meno truffe.

Va bene riconsiderare i tetti dei tariffari. Sen-

za eccessi fuori dalla realtà di oggi. Una doccia rinfrescante è salutare.

Ma bisogna smetterla di cambiare le norme ogni 15 giorni. Smetterla. Così non c'è mercato, programmazione, non c'è industria. Così il terreno è coltivato solo per i furbi. Di una botta e via. E bisogna mettere questo sistema di incentivazione pro economia, pro occupazione e pro ambiente, dentro una prospettiva più lunga. Perché solo così le aziende possono programmare una crescita.

Bisogna dire che dopo il 2023, dopo il 110%, tutto passa al 70% o al 60% o al 50%, ma allargato all'industria, agli alberghi, al turismo in generale. Così si crea un mercato, un beneficio duraturo e sicuro, una progettazione industriale vera. Occupazione. E un ambiente migliore.

Se si genera invece il chiacchiericcio, come dice Papa Francesco, se si alimenta un clima negativo su tutto, tutto diventa sbagliato. E pericoloso.

*Ex parlamentare, ad di Vertical Sgr

Concorso fotografico QE: il 24 la premiazione

All'evento conclusivo interverranno la sottosegretaria al Mite, Vannia Gava; il presidente dell'Enea, Gilberto Dialuce; il responsabile del Dipartimento per la Valutazione, i Controlli e la Sostenibilità di Ispra, Alfredo Pini

Tutto è pronto per la premiazione delle foto vincitrici della quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia che ha per titolo "Una transizione sostenibile - Paesaggio, città e lavoro che cambiano".

L'evento di conclusione della competizione, che ha il patrocinio di Mite, Enea e Ispra, si terrà il 24 febbraio, in modalità online, a partire dalle ore 16 (in allegato il programma).

L'appuntamento sarà l'occasione anche per una riflessione e un confronto sul tema oggetto dell'iniziativa attraverso gli interventi della sottosegretaria al ministero della Transizione ecologica, Vannia Gava, del presidente di Enea, Gilberto Dialuce, e del responsabile del Dipartimento per la Valutazione, i Controlli e la Sostenibilità dell'Ispra, Alfredo Pini.

Nel corso del webinar prenderanno la parola anche i rappresentanti delle aziende sponsor del concorso (Enel, ExxonMobil e Hera) per parlare dell'importanza della comunicazione e dei rapporti con i territori per facilitare il percorso di transizione. Per ExxonMobil sarà presente Marco Falcone, direttore relazioni esterne e istituzionali di Esso Italiana.

L'evento, che sarà aperto dai saluti di Camilla Calcioli, business development manager di Gruppo Italia Energia e condotto da Romina Maurizi, direttrice di Quotidiano Energia, culminerà nella premiazione della foto vincitrice scelta il 10 febbraio dalla giuria composta da Romina Maurizi; Agnese Cecchini, direttrice di Canale Energia; Antonio Politano, fotografo e giornalista; Maurizio Riccardi, direttore del Gruppo AGR; Giulia Tornari, direttrice di Contrasto; Marco Falcone di ExxonMobil; Valeria Rosati, responsabile presidio comunicazione territoriale relazioni esterne di Gruppo Hera.

In tutto sono 87 gli scatti arrivati alla scadenza del concorso fissata al 16 gennaio e sono stati selezionati in base alla qualità tecnica e artistica e all'aderenza al tema. Al vincitore è assegnato un buono acquisto per materiale fotografico del valore di 1.000 euro. Conferito anche un secondo premio da 300 euro sempre in materiale fotografico.

Le foto che hanno partecipato alla competizione potranno essere utilizzate, con citazione d'autore, su Quotidiano Energia, sulle altre testate editte da Gruppo Italia Energia (editore di QE) e sui canali di comunicazione degli sponsor che vorranno darne visibilità.

La quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia ha come partner le agenzie fotogiornalistiche Contrasto e Agrpress e il motore di ricerca di eventi politico-economici Take the Date.

LA COMPETIZIONE FOTOGRAFICA

Una transizione sostenibile, confronto alla premiazione del concorso di QE

Le conseguenze sociali, il paesaggio che cambia, il ruolo della comunicazione. Appuntamento con Mite, Enea, Ispra, Enel, Esso, Hera

Sarà svelata domani 24 febbraio la foto vincitrice della quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia che ha per titolo "Una transizione sostenibile - Paesaggio, città e lavoro che cambiano". La presentazione dell'immagine, scelta dalla giuria di esperti, avverrà nel corso dell'evento conclusivo della competizione che avrà inizio alle ore 16, in modalità online.

Chi ci sarà al webinar

L'appuntamento sarà l'occasione per un confronto sul tema al centro del concorso e quindi sulla sostenibilità della transizione dal punto di vista economico, sociale e di impatto sul paesaggio. Ma anche sul ruolo della comunicazione per favorire il percorso da fare.

Ad animare il webinar figure istituzionali, esperti e professionisti in rap-

presentanza di quanti hanno sostenuto l'iniziativa di Quotidiano Energia. In particolare la quinta edizione del concorso fotografico ha il patrocinio del ministero della Transizione ecologica, di Enea e di Ispra; gli sponsor sono Enel, ExxonMobil e Gruppo Hera; partner le agenzie fotogiornalistiche Contrasto e Agrpress e il motore di ricerca di eventi politico-economici Take the Date.

I lavori, aperti dai saluti di Camilla Calcioli, business development manager di Gruppo Italia Energia e condotti da Romina Maurizi, direttrice di Quotidiano Energia, prevedono gli interventi iniziali del presidente di Enea, Gilberto Dialuce, e del responsabile del Dipartimento per la Valutazione, i Controlli e la Sostenibilità dell'Ispra, Alfredo Pini.

A seguire il focus sull'importanza

della comunicazione e dei rapporti con i territori per facilitare la transizione. Ne parleranno: Cecilia Ferranti, responsabile comunicazione Italia di Enel; Marco Falcone, direttore relazioni esterne e istituzionali di Esso Italiana; Cecilia Bondioli, responsabile rapporti con i media ed editoria di Gruppo Hera; Cristina Corazza, responsabile relazioni e comunicazione di Enea.

Il programma della giornata prevede quindi la premiazione dello scatto vincitore e del secondo classificato, agli autori andranno buoni acquisto per materiale fotografico del valore, rispettivamente, di 1.000 e di 300 euro.

Le foto - selezionate per la qualità tecnica e artistica e per l'aderenza al tema del concorso - saranno commentate da Maurizio Riccardi, direttore del Gruppo Agr, e Giulia Tornari, direttrice dell'agenzia fotogiornalistica Contrasto.

Le conclusioni dell'evento saranno affidate alla sottosegretaria al Mite, Vannia Gava.

Il programma del webinar è disponibile in allegato sul sito di QE.

CONCORSO fotografico

una TRANSIZIONE SOSTENIBILE



scopri il vincitore
24 FEBBRAIO
ore 16:00

edizione **QE**

partecipa all'evento

sponsor



partner

agrpress.it **contrasto**



Con il patrocinio di



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Airbus, via alle sperimentazioni sull'idrogeno

Accordo con GE e Safran

Realizzare un programma dimostrativo sull'idrogeno che darà i primi risultati intorno alla metà di questo decennio, per arrivare al primo volo di linea a emissioni zero entro il 2035. È l'obiettivo di un accordo tra Airbus con Cfm International, società paritetica tra GE e Safran Aircraft Engines.

L'obiettivo del programma, spiega il costruttore aeronautico europeo, è testare a terra e in volo un motore a combustione diretta alimentato a idrogeno. Il motore a idrogeno, precisa una nota, sarà testato in fase di crociera con un A380 dotato di serbatoi di H2 liquido messo a punto negli stabilimenti Airbus in Francia e Germania, con Cfm che modificherà il combustore e i sistemi di alimentazione e controllo di un turbofan GE Passport per adattarlo all'idrogeno.

La chief technical officer di Airbus, Sabine Klauke, ha parlato del passo più significativo intrapreso dal gruppo per inaugurare una nuova era del volo a idrogeno, mentre il presidente e ceo di Cfm, Gaël Méheust, ha sostenuto che "riunendo le capacità e l'esperienza di Cfm e di Airbus abbiamo davvero il dream team in grado di dimostrare con successo il sistema di propulsione a idrogeno".

Idrogeno e Pnrr, Piemonte avvia mappatura dei siti industriali dismessi

L'iniziativa nell'ambito del bando Mite per riconvertire gli impianti in centri di produzione di H2 verde

La Regione Piemonte ha avviato un censimento dei siti industriali dismessi per valutare quali progetti candidare alla riconversione in centri di produzione di idrogeno verde. È quanto si apprende da una nota, in riferimento all'avviso del Mite del 15 dicembre, che ha messo a disposizione 500 mln € del Pnrr per investimenti nel settore.

Il Piemonte aveva annunciato la sua partecipazione al bando del dicastero contestualmente all'adesione in Hydrogen Europe, l'organizzazione europea con sede a Bruxelles che raggruppa aziende e soggetti pubblici del comparto. Anche Toscana, Marche, Veneto, Basilicata, Emilia-Romagna, Molise e Puglia si sono dette interessate alle risorse stanziati dal Mite.

La mappatura, prosegue il comunicato, sarà realizzata coinvolgendo pubblico e privato: le informazioni raccolte saranno inserite in una "Banca dati del riuso", in modo "da favorire l'incontro tra offerta e domanda di localizzazione" sia per le realtà imprenditoriali del territorio, sia per quelle che vorrebbero investire nella Regione.

"La possibilità di utilizzare aree dismesse per la produzione di idrogeno - commenta il presidente, Alberto Cirio - è una importante occasione di riconversione industriale, ma anche uno dei punti cardine del nostro progetto per rendere il Piemonte una delle capitali internazionali di questo settore".

"La nostra idea di creazione della valle dell'idrogeno sta prendendo forma - aggiunge l'assessore all'Ambiente e Energia, Matteo Marnati - è importante candidarsi per farci sapere quali siano le aree dismesse che possono essere finanziate per diventare i primi siti produttivi dell'idrogeno. Una manifestazione di interesse allestita in tempi record e ora finalmente si parte".

Proprio l'assessore Marnati aveva recentemente parlato con QE della possibilità di ospitare in Piemonte il Centro nazionale di alta tecnologia per l'idrogeno, sempre previsto dal Pnrr, e della strategia regionale per il vettore.

La premiazione della

edizione

Una transizione sostenibile, ecco la foto vincitrice del concorso di QE

Il primo premio assegnato allo scatto di Giovanni Noto. Si chiude la quinta edizione della competizione fotografica

"L'alba sull'Etna vista dall'antico borgo di Troina, l'energia nelle varie forme, geotermica, cinetica, solare. La natura regala soluzioni, l'uomo le utilizza". Così il fotografo Giovanni Noto presenta, nella didascalia che l'accompagna, lo scatto che ha vinto la quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia incentrato sul tema "Una transizione sostenibile - Paesaggio, città e lavoro che cambiano".

Un fotografo prestatosi alle rinnovabili, così si definisce il vincitore. Siciliano, 68 anni, nel mondo della fotografia per 33 anni, Giovanni Noto lavora infatti da 12 nel mondo delle Fer.

La foto, selezionata per la qualità tecnica e artistica e per l'aderenza al tema del concorso, si è aggiudicata un buono acquisto in materiale fotografico del valore di 1.000 euro.

La premiazione è avvenuta oggi nel corso di un webinar a cui sono intervenuti, tra gli altri, il presidente di Enea, Gilberto Dialuce, e il responsabile del Dipartimento per la Valutazione, i Controlli e la Sostenibilità di Ispra, Alfredo Pini.

Assegnato anche un secondo premio, del valore di 300 euro, che è andato a Matteo Capone, con una foto dedicata a "PuroSole, un sistema per la torrefazione artigianale del caffè che utilizza energia solare e tecnologia".

Si chiude così la quinta edizione della competizione di QE che si è svolta con i patrocini del ministero della Transizione ecologica, di Enea e di Ispra. Sponsor dell'iniziativa Enel, ExxonMobil e Gruppo Hera. Partner l'agenzia fotogiornalistica Contrasto, Agripress e il motore di ricerca di eventi politico-economici Take the Date.



Giovanni Noto - L'alba sull'Etna vista dall'antico borgo di Troina, l'energia nelle varie forme, geotermica, cinetica, solare. La natura regala soluzioni, l'uomo le utilizza.



Matteo Capone - "PuroSole" è un sistema per la torrefazione artigianale del caffè che utilizza energia solare e tecnologia, garantendo caffè di alta qualità a zero emissioni di CO2.

Transizione, sostenibilità e partecipazione

I messaggi emersi dal webinar di conclusione della quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia

di R.M.

Non è stato facile parlare di transizione sostenibile nel giorno dello scoppio della guerra in Ucraina. Ma i messaggi emersi dal webinar di conclusione del concorso fotografico di Quotidiano Energia, svoltosi ieri (vedi notizia in pagina), hanno una loro forza che va oltre le ore difficili che stiamo vivendo.

La quinta edizione della competizione è stata dedicata alla "Transizione sostenibile". Un tema scelto nella convinzione che il percorso possa avere successo solo se sostenibile dal punto di vista economico, sociale e di impatto del paesaggio.

Considerazioni sempre più attuali con il caro-energia che colpisce famiglie e settori produttivi. Rendendo necessarie politiche adeguate e pragmatismo. Ma anche una "nuova mentalità".

La transizione, ha sottolineato il presidente di Enea, Gilberto Dialuce, "non può basarsi soltanto su investimenti e sforzo tecnologico, occorrerà cambiare anche lo stile di vita", perché se non modifichiamo il nostro rapporto con l'energia, con l'ambiente e il territorio, "non riusciremo a centrare gli obiettivi di decarbonizzazione". Che vanno raggiunti "tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno", ha evidenziato ancora il numero uno di Enea nel suo intervento al webinar.

La partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli attori interessati è cruciale, ad esempio, per lo sviluppo delle rinnovabili. Che va accelerato, ha ribadito oggi il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nell'informativa alla Camera sul conflitto in Ucraina (vedi notizia a pag. 6). Dopo aver elencato le misure di breve per rispondere all'emergenza, ipotizzando anche una riapertura delle centrali a carbone, e riaffermato l'essenzialità del gas come combustibile di transizione, il premier ha detto che le Fer vanno spinte "anche e soprattutto con una maggiore semplificazione delle procedure per l'installazione degli impianti".

Una traiettoria, ha rilevato ieri al convegno di QE Alfredo Pini, responsabile del dipartimento valutazione, controlli e sostenibilità Ispra, che passa dal coinvolgimento delle parti nelle valutazioni ambientali e che richiede una capacità e celerità di risposta della PA, possibile solo con "un rafforzamento del sistema che garantisce autorizzazioni e controlli".

Per facilitare la realizzazione degli impianti necessari alla transizione, servono anche un'attenta comunicazione e rapporti trasparenti con i territori. Altre riflessioni

rimarcano nell'evento di ieri.

Un concetto quello della transizione, ha osservato Dialuce, mobile e in continua evoluzione, reso concreto e tangibile dai due scatti che hanno vinto la competizione fotografica, realizzati da Giovanni Noto (primo classificato) e Matteo Capone (secondo classificato). L'immagine vinci-

trice ritrae un paesaggio siciliano dove è localizzato un impianto fotovoltaico, la seconda posiziona un sistema per la torrefazione artigianale del caffè che utilizza energia solare e innovazione tecnologica.

Le foto sono state premiate per la qualità tecnica e artistica e per l'aderenza al tema della transizione sostenibile al centro del concorso. Che il vincitore sintetizza così nella didascalia che accompagna la foto: "L'alba sull'Etna vista dall'antico borgo di Troina, l'energia nelle varie forme, geotermica, cinetica, solare. La natura regala soluzioni, l'uomo le utilizza".

"Transizione? Non solo tecnologia e investimenti"

Dialuce (Enea): "Cambiare anche gli stili di vita". Pini (Ispra): "Rafforzare il sistema che garantisce autorizzazioni e controlli". Gli interventi di Enel, Esso ed Hera

di A.J.R.

La transizione "non può basarsi solo su investimenti e sforzo tecnologico ma servirà anche un cambiamento degli stili di vita. Dobbiamo modificare il nostro rapporto con energia, territorio e ambiente; la transizione dovrà quindi essere un obiettivo da centrare tutti insieme senza lasciare nessuno indietro".

È quanto sottolineato ieri dal presidente di Enea, Gilberto Dialuce, intervenuto al webinar di premiazione della quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia dedicato alla "transizione sostenibile".

Tra i relatori del dibattito che ha preceduto l'annuncio dei vincitori della competizione (QE 24/2) anche Alfredo Pini, responsabile del dipartimento valutazione, controlli e sostenibilità Ispra, per il quale gestire la transizione significa "gestire la complessità" poiché si va a "cambiare la società e i suoi modelli" di riferimento.

Pini ha ricordato come il Sistema nazionale per la protezione ambientale (Snpa) conti oggi 2 addetti ogni 10.000 abitanti rispetto, ad esempio, ai 190 del Sistema sanitario nazionale. Snpa, inoltre, costa 13 euro per abitante l'anno. Dunque, secondo il rappresentante di Ispra, "occorre rafforzare questo sistema che deve garantire le autorizzazioni agli impianti e le fasi di verifica e controllo successivo".

Nel corso del webinar è stato fatto anche il punto sul rapporto tra comunicazione e transizione. "Bisogna informare bene le persone su tutte le possibilità che porta il cambiamento, una trasformazione inevitabile che va colta come opportunità", secondo Cecilia Ferranti, responsabile comunicazione Italia di Enel. La comunicazione è inoltre importante per "sfatare luoghi comuni" come nel caso delle "Fer accusate di essere le occulte artefici del caro-energia".

Marco Falcone, direttore relazioni esterne e istituzionali di Esso Italiana, ha evidenziato come i rapporti con le comunità territoriali siano "una parte importantissima dei progetti. In altri Paesi si è capito prima questo aspetto. Si parte dalla mappatura degli stakeholder a tutti i livelli, poi bisogna comprendere quali sono gli interessi in comune tra chi fa il progetto e chi riceve gli impatti dello stesso. La comunicazione deve essere trasparente per instaurare un rapporto di fiducia".

Cecilia Bondioli, responsabile rapporti con i media ed editoria di Gruppo Hera, ha invece ricordato l'importanza di "una transizione giusta", solo così avrà successo e questo rende "ancor più importante la comunicazione". La multiutility, dal canto suo, si è data "l'obiettivo al 2030 di ridurre del 37% le emissioni di Gruppo, coinvolgendo anche clienti e fornitori".

Infine, Cristina Corazza, responsabile relazioni e comunicazione di Enea, che ha sottolineato l'importanza dei comunicatori nel percorso di transizione. Nel 2022 l'Agenzia, ad esempio, ha "in programma di organizzare corsi di formazione con l'Ordine dei giornalisti".

Il concorso fotografico di QE è promosso dall'editore Gruppo Italia Energia e ha ricevuto il patrocinio di Mite, Enea e Ispra. Gli sponsor sono Enel, ExxonMobil e Gruppo Hera, partner le agenzie fotogiornalistiche Contrasto e AggPress, oltre al motore di ricerca di eventi politico-economici Take the Date.

Le foto vincitrici, primo e secondo premio, sono state commentate da Maurizio Riccardi, direttore del Gruppo Agr, e da Giulia Tornari, direttrice dell'agenzia fotogiornalistica Contrasto.

I lavori del webinar sono stati aperti da Camilla Calcioli, business development manager di Gruppo Italia Energia, e coordinati da Romina Maurizi, direttrice responsabile di Quotidiano Energia.

CONCORSO fotografico

una **TRANSIZIONE**
SOSTENIBILE

Paesaggio, città e lavoro che cambiano

VIDE
edizione

LA PREMIAZIONE

I momenti dell'evento

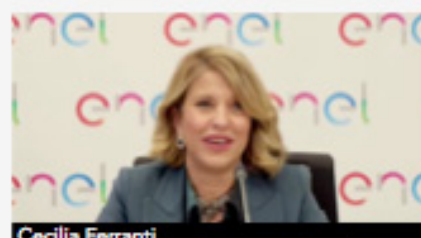

Gilberto Dialuce,
presidente di Enes

Romina Maurizi,
Direttrice responsabile di Quotidiano Energia

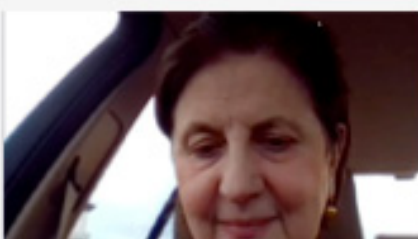
Giulia Tornari,
direttrice dell'agenzia fotografica Contrasto

Alfredo Pini,
responsabile del dipartimento per la valutazione,
i controlli e la sostenibilità ambientale di Ispa

Camilla Calcioli,
Business development manager di Gruppo Italia Energia

Maurizio Riccardi,
direttore del Gruppo AGR

Cecilia Ferranti,
responsabile comunicazione Italia Enel

Marco Falcone,
direttore relazioni esterne e istituzionali Enes Italiana

Cecilia Bondioli,
responsabile rapporti con i media ed editoria di Hera

Cristina Corazza,
responsabile relazioni e comunicazione Enes

GLI SCATTI VINCITORI
1° CLASSIFICATO

Giovanni Noto - L'etna sull'Etna vista dall'antico borgo di Troina, l'energia nelle varie forme, geotermica, cinetica, solare. La natura regala soluzioni, l'uomo le utilizza.

2° CLASSIFICATO

Matteo Capone - "PuroSole" è un sistema per la torrefazione artigianale del caffè che utilizza energia solare e tecnologia, garantendo caffè di alta qualità a zero emissioni di CO2.


Il servizio sull'evento



ATTUALITÀ

"Una transizione sostenibile", il tema del concorso fotografico di QE

C'è tempo fino al 28 novembre per partecipare

Da **Redazione** - 7 Settembre 2021

733



"Una transizione sostenibile – Persone, città e lavoro che cambiano" questo il tema della quinta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia. Una sfida, quella di individuare e trasmettere in un'immagine la transizione ecologica, per cui professionisti e appassionati hanno tempo per partecipare fino **al 28 novembre**.

Come rappresentare il tema della transizione sostenibile

Le immagini per essere ammesse alla competizione dovranno raffigurare esempi di transizione sostenibile cogliendone ogni suo possibile aspetto. Dai mutamenti della mobilità e del trasporto, alla conversione di siti industriali, ai diversi paesaggi che offrono i territori nell'ospitare gli impianti di energie rinnovabili allo stesso mutamento dei panorami cittadini.

Il premio in palio

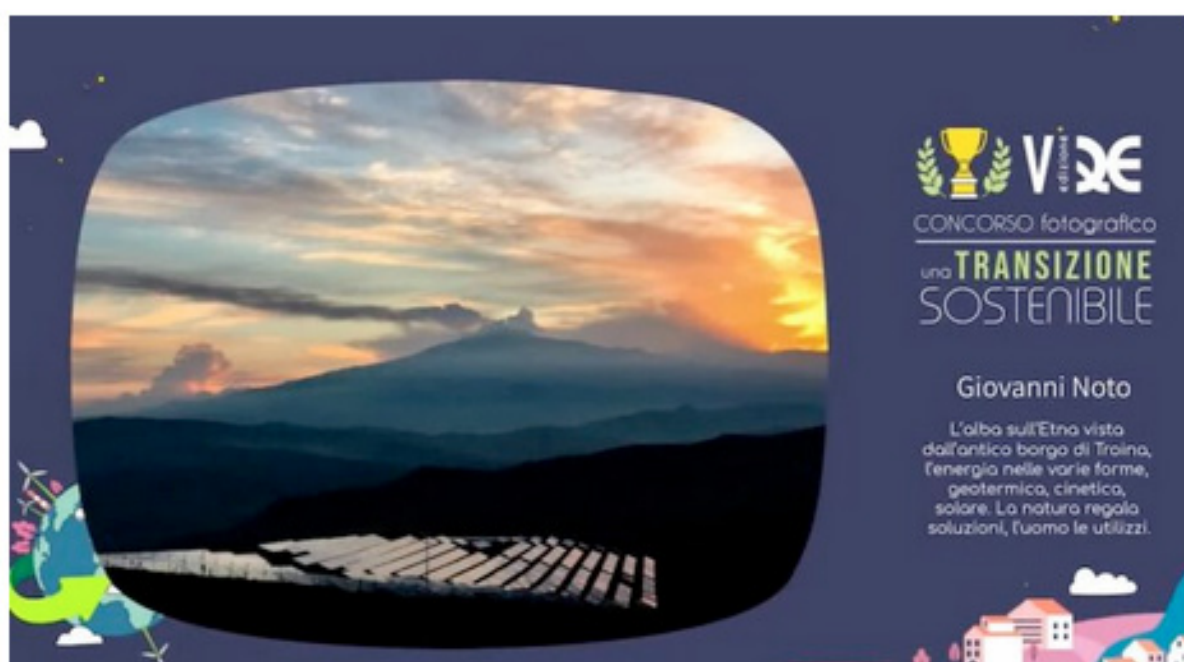
La partecipazione al concorso di Quotidiano Energia, promosso dall'editore Gruppo Italia Energia, è gratuita e prevede in premio un **buono acquisto per materiale fotografico del valore di 1.000 euro** acquistabile on line da tutta Italia. Inoltre sia il vincitore che una categoria di immagini selezionate, potranno essere pubblicate, con citazione dell'autore, su Quotidiano Energia e sulle altre testate dell'editore, CH4 e Canale Energia. Potranno anche essere utilizzate, sempre previa citazione dell'autore, nei canali di comunicazione degli sponsor che vorranno darne visibilità.

Per maggiori informazioni è possibile scaricare il regolamento e la scheda di iscrizione disponibile sul sito dell'Editore [al seguente link](#).

Concorso fotografico QE: vince l'energia di una "Alba sull'Etna"

Allo scatto di Giovanni Noto il premio 2022 dedicato alla Transizione sostenibile

Da **Antonio Jr Ruggiero** - 25 Febbraio 2022 - 338

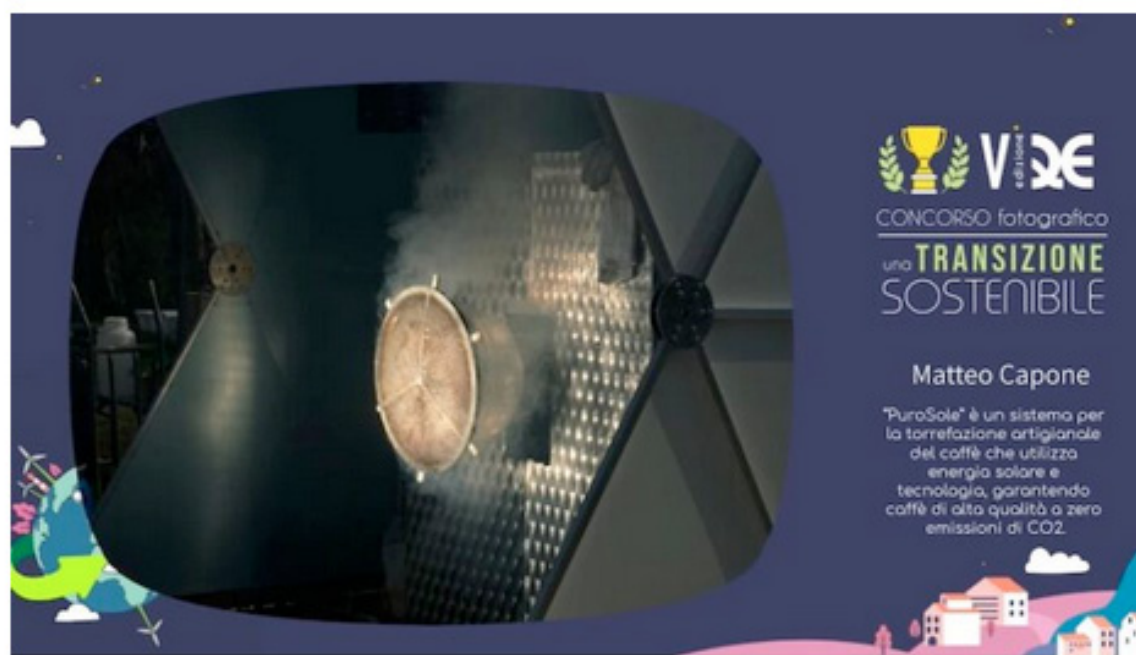


È stata la foto **"Alba sull'Etna vista dal borgo di Troina"** a vincere la **V edizione del Concorso di Quotidiano Energia**, quest'anno dedicato al tema **"Una transizione sostenibile"**.

Lo scatto di Giovanni Noto raffigura **"l'energia nelle varie forme. Geotermica, cinetica, solare"**, scrive l'autore nella descrizione che ha dato della sua opera. **"La natura regala soluzioni, l'uomo le utilizzi"**.

L'iniziativa è promossa da **Gruppo Italia Energia**, editore di **QE** e **Canale Energia**, e ha ricevuto il **patrocinio di ministero per la Transizione ecologica, Enea e Ispra**.

Gli **sponsor 2022** sono **Enel, ExxonMobil e Gruppo Hera**; partner le agenzie fotogiornalistiche **Contrasto e Agrpress**, oltre al motore di ricerca di eventi politico-economici **Take the Date**.



Al **secondo posto** del concorso fotografico lo **scatto di Matteo Capone** chiamato **"Puro Sole"**, nel quale si raffigura un "sistema per la torrefazione artigianale del caffè che utilizza energia solare e tecnologia, garantendo caffè di alta qualità a zero emissioni di CO2".

Gli autori classificati al 1° e 2° posto, a cui andranno buoni acquisti per materiale fotografico del valore di 1.000 e di 300 euro, sono stati annunciati ieri nel corso di un webinar di premiazione. In totale, sono state 87 le foto candidate e valutate dalla giuria di esperti.

L'evento di premiazione

In apertura del webinar in cui ieri sono stati annunciati i vincitori, **Camilla Calcioli, business development manager di Gruppo Italia Energia**, ha sottolineato come il tema del concorso sia fondamentale per tutti, non solo per gli addetti ai lavori. Allo stesso modo **Romina Maurizi, direttrice responsabile di Quotidiano Energia**, ha ricordato che l'attualità del caro-energia rende ancor più centrale il processo di transizione sostenibile.

La premiazione dei vincitori è stata preceduta da alcuni interventi. Per il **presidente di Enea, Gilberto Dialuce**, *"la sfida di questo concorso è stata rappresentare con un'immagine fissa"* un processo in divenire, al quale l'Agenzia *"può contribuire"* molto.

Alfredo Pini, responsabile del dipartimento valutazione, controlli e sostenibilità dell'Ispra, ha sottolineato come la transizione sia un fenomeno *"strutturale che intende cambiare la società e i suoi modelli"*. La questione è avere *"un approccio inclusivo, senza lasciare indietro nessuno"*, con *"precauzione per le generazioni future"*.

I comunicatori nella transizione sostenibile

Il webinar di ieri ha offerto anche l'occasione per approfondire il ruolo della comunicazione nella transizione sostenibile. **Cecilia Ferranti, responsabile comunicazione Italia di Enel**, ha sottolineato l'importanza di pensare *"a chi può sentirsi escluso dal cambiamento o addirittura minacciato. Il tempo per farlo c'è ancora ma non è molto. Dai nostri calcoli il saldo occupazionale e di impatto sul Pil della transizione è positivo"*.

Questo processo passerà, inevitabilmente, per la realizzazione di impianti e infrastrutture; dunque, *"le relazioni con le comunità sono una parte importantissima dei progetti"*, secondo **Marco Falcone, direttore relazioni esterne e istituzionali di Esso Italiana**. *"In altri Paesi si è capito prima di noi questo aspetto"*.

Tra i relatori dell'evento anche **Cecilia Bondioli, responsabile rapporti con i media ed editoria di Gruppo Hera**, che ha ricordato il *"ruolo di primo piano"* che le utility hanno nella transizione ecologica. Inoltre, dal punto di vista comunicativo, *"bisogna sfatare i falsi miti e i luoghi comuni facendo chiarezza sulla realtà dei fatti"*.

Infine, **Cristina Corazza, responsabile relazioni e comunicazione di Enea**, che ha sottolineato il ruolo dei comunicatori in questo processo di trasformazione e ha ricordato come *"l'attenzione al territorio sia fondamentale"*.

Le foto vincitrici sono state presentate e illustrate da due membri della giuria: **Maurizio Riccardi, direttore del Gruppo Agr**, e **Giulia Tornari, direttrice dell'agenzia fotogiornalistica Contrasto**.

